



Bilancio Consuntivo 2023

INDICE

<i>Amministrazione e Collegio dei Revisori</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Relazione sulla Gestione</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Stato Patrimoniale e Conto Economico</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 26</i>

AMMINISTRAZIONE

E

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AMMINISTRAZIONE

Ferrara Tua S.p.A.

Amministratore Unico

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Chiara Pizzi

Presidente

Carlo Alberto Magni

Componente

Mattia Mantovani

Componente

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.

Sede legale: VIA FORO BOARIO N.55/57 FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese di FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01372010387

Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 115891

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01372010387

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate - ove possibile - di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti ed informazioni di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

I risultati della società nel 2023

Anche nel 2023 AFM-Farmacie Comunali Ferrara Srl, società In House del Comune di Ferrara, ha svolto con risultati positivi la propria missione aziendale, che si riassume nella gestione di 11 farmacie comunali, di un centro aerosol, di un servizio di vendite on-line di prodotti parafarmaceutici e farmaci di automedicazione, oltre all'erogazione verso la cittadinanza di servizi di prevenzione e tutela della salute.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio del 2023 presenta un Valore della produzione pari ad € 18.399.545, e un utile netto di esercizio di € 390.419, dopo ammortamenti e svalutazioni per € 451.310.

L'azienda, nel 2023, ha conseguito ricavi di vendita pari ad € 17.844.142, pertanto, rispetto all'anno precedente, si è riscontrato un incremento del 1,37%; la redditività netta, invece, ha raggiunto gli 840.000 €, considerando la somma di utile netto e ammortamenti, con una riduzione di poco superiore al 8% sullo stesso parametro del 2022.

Valore della produzione

Il Valore complessivo della produzione realizzato nel 2023 da AFM Ferrara ammonta come detto ad € 18.399.545 in aumento dello 0,95% sull'esercizio precedente.

La componente del valore della produzione rappresentata dai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" assomma ad € 17.844.142, in aumento (+1,37%), la voce "altri ricavi e proventi" pari ad € 555.403, deriva principalmente dai premi ricevuti da fornitori, dai fitti attivi, sopravvenienze attive oltre ai contributi in conto esercizio per crediti d'imposta a fronte di spese per l'acquisto di energia elettrica e gas e per acquisto di beni strumentali nuovi.

Un approfondimento in merito alle vendite di farmacia. Nel 2023 rispetto al 2022 il dato complessivo di fatturato delle farmacie (vendite dirette + proventi da AUSL + incasso di ticket) ha fatto registrare un trend positivo del +1,15%; in tale contesto, si riscontra

un aumento maggiore nel comparto delle vendite dirette. Nei ricavi da aerosol si riscontra un incremento del 11,93% rispetto al 2022 determinato dalla progressiva riapertura dopo il periodo di chiusura forzata dettata dalle norme per il contenimento e gestione dell'emergenza COVID; le vendite on-line, invece, hanno registrato un importante decremento del 48,98%, per effetto della decisione di cessare tale attività nel corso del 2023.

Costi della produzione

I costi della produzione nel 2023 ammontano ad € 17.844.468, con un incremento del 1,93% rispetto all'anno precedente.

Si riportano nella tabella seguente le principali voci di costo relative all'esercizio 2023 con le relative variazioni percentuali:

Descrizione	2022	2023	Var%
B6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	10.788.491	11.084.068	2,74%
B7) Costi per servizi	1.064.725	992.528	-6,78%
B8) Costi per godimento di beni terzi	717.006	737.917	2,92%
B9) Costi per il personale	4.198.291	4.382.748	4,39%
B10) Ammortamenti e svalutazioni	431.224	451.310	4,66%
B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	71.177	-52.697	-174,04%
B12) Accantonamenti per rischi	5.000	5.000	0%
B13) Altri accantonamenti	52.320	51.984	-0,64%
B14) Oneri diversi di gestione	178.518	191.610	7,33%
Totale costi della produzione (B)	17.506.752	17.844.468	1,93%

Tra queste voci di costo segnaliamo:

- Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: tali costi sono pari ad € 11.084.068, in aumento del 2,74% rispetto all'anno precedente; considerando anche la variazione delle rimanenze finali, la dinamica del costo del venduto è sostanzialmente in linea con quella delle vendite.
- Costi per servizi: questo importante capitolo di spesa comprende numerose voci eterogenee tra loro non facilmente comprimibili quali assicurazioni, manutenzioni, ecc.. Il costo complessivo per servizi, pari ad € 992.528, rispetto al 2022 è diminuito del 6,78%. Per un'analisi approfondita delle singole voci si rimanda all'apposita tabella in nota integrativa. Le voci più significative di questo capitolo di spesa riguardano le manutenzioni e riparazioni (€ 76.638), le consulenze (90.987) le prestazioni professionali del Centro Aerosol (€60.722), le utenze (€ 137.109), le spese per pulizie (€ 93.126); inoltre, per l'anno 2023 si evidenzia il sostenimento di spese per iniziative sociali pari ad € 75.000. *Si rimanda alla nota integrativa l'analisi dettagliata di tale voce;*
- Il costo per il godimento di beni di terzi: pari ad € 737.917 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente determinato dall'aumento del canone esercizio farmacia come conseguenza dell'aumento dei ricavi di vendita e degli incrementi previsti dal contratto di servizio in essere con il Comune di Ferrara.
- Il costo del personale: ha registrato un incremento del 4,39%. Nel complesso il costo del lavoro nel 2023 è risultato pari ad € 4.382.748. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione si attesta al 23,82%.. Il personale per la sua professionalità e competenza e per l'attaccamento all'azienda è un punto di forza di AFM. I rapporti con le OOSS sono sostanzialmente buoni.
- Quote di ammortamento: il valore degli ammortamenti e svalutazioni si attesta ad € 451.310, in aumento di € 20.086 rispetto all'esercizio precedente (+4,66%).

Redditività della gestione caratteristica

Nel complesso la **differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione** riporta un valore positivo di € 555.077 (3,02% sul valore della produzione), in diminuzione di € 163.893 sul 2022.

La **redditività della gestione tipica dell'azienda** prima degli ammortamenti (**EBITDA**), che indica la capacità dell'azienda di generare valore e flussi di cassa positivi, è pari ad € 1.006.387 (5,47% sul valore della produzione); tale dato risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria della società presenta nel 2023 un saldo negativo per interessi ed oneri finanziari pari a € 33.879, mentre nel 2022 tale saldo ammontava a -€ 41.131.

Al di là dei riflessi economici della struttura patrimoniale e finanziaria in termini di oneri finanziari, è opportuno sottolineare il sostanziale miglioramento degli indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Fatti di particolare rilievo

Il 2023 per AFM è stato sicuramente un anno molto positivo, sia dal punto di vista dei risultati economici ottenuti, che per quel che riguarda gli interventi di carattere sociale.

Non era certo facilmente prevedibile viste alcune complesse situazioni:

- la difficile congiuntura economica e la situazione delle famiglie che vedono il loro potere di acquisto minacciato;
- il quadro di competizione esasperata che da tempo investe il mondo della farmacia, stretta tra la concorrenza della grande distribuzione, delle potenti e spregiudicate catene di farmacie e del mercato online che sicuramente rendono il confronto sempre più critico;
- i servizi integrati al servizio sanitario nazionale che le farmacie già oggi forniscono e saranno chiamate in futuro a fornire, attraverso affidamenti e convenzioni con le asl, che richiedono personale, formazione e aggiornamento continuo.

Per tutti questi motivi, i risultati raggiunti fanno estremamente piacere perché rappresentano la cartina al tornasole che identifica un'azienda sana, che non si accontenta; un'azienda di prospettiva, nonostante tutto.

Per noi l'unico modo per mantenere competitività e attrattiva è il rinnovarsi e investire risorse in progetti e innovazione.

Come ormai avviene da molti anni, quindi, abbiamo deciso anche nel 2023 di procedere ad investimenti che potessero rendere le nostre farmacie sempre più funzionali, sicure ed efficienti.

È stata ristrutturata la farmacia n.8 Stazione, che da molti anni non veniva riammodernata, inserendo questo intervento in un complesso lavoro di riqualificazione urbana che tutta la zona su cui la farmacia insiste sta vivendo già da qualche anno.

Finalmente abbiamo sanato una situazione anomala che vedeva l'immobile della farmacia n. 10 di V.le Krasnodar non completamente di proprietà di AFM, con una seppur minima parte dell'immobile sottoposta a locazione. Ora tutto l'immobile, già ristrutturato negli anni precedenti, è piena proprietà di AFM.

Un importante intervento, in termini di efficientamento, è stata la sostituzione del programma gestionale informatico delle farmacie che non rispondeva più adeguatamente alle esigenze di AFM. È stato un passaggio non semplice, che ha potuto realizzarsi nei tempi previsti, grazie soprattutto alla grande disponibilità del personale in servizio, in grado di gestire la transizione con senso di responsabilità in un periodo, come già ricordato in precedenza, di intensa mole di lavoro.

Il 2023 ha visto anche una serie di importanti investimenti nella direzione della sicurezza dei locali e di conseguenza per tutti gli utenti e addetti di AFM.

Presso la farmacia n. 1 di Porta Mare è stato installato il sistema Cash-in che consente un migliore controllo dei flussi di cassa, una maggiore rapidità e puntualità delle operazioni e toglie la disponibilità di denaro contante al banco, rappresentando pertanto, un significativo elemento di deterrenza nei confronti di possibili malintenzionati. Sempre in termini di sicurezza sono stati ammodernati i sistemi anti-intrusione e installati in tutti i punti vendita aziendali l'impianto di rilevamento fumi.

Sul versante dei servizi, preme ricordare che è stata implementata l'offerta di ECG e ECG-Holter, prima disponibili soltanto presso l'ambulatorio di Porta Mare Servizi ed oggi anche alla farmacia n. 6 Naviglio e n. 7 Barco, insistendo sul concetto di prossimità a noi molto caro che, tradotto, significa portare i servizi il più possibile accanto alla gente.

Contestualmente agli investimenti, AFM ha proseguito a sviluppare e incrementare quella fitta rete di rapporti con le associazioni del terzo settore del territorio che con la nostra azienda condividono l'impegno nei confronti delle povertà e delle fragilità.

Anche nel 2023 AFM ha partecipato al tavolo di lavoro che ogni anno organizza moltissime iniziative in occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS ed allo stigma. Si è anche deciso, in accordo con gli altri partner, di estendere anche al di là della data del 1° dicembre l'impegno che consiste nella distribuzione di materiale informativo, interventi nelle scuole, effettuazione di test gratuiti per la ricerca del virus HIV, ecc...

AFM ha avuto un importante ruolo all'interno del Ferrara Food Festival. Nostri farmacisti hanno organizzato momenti di educazione alimentare e prevenzione assieme al prof. Canducci nutrizionista dell'Università di Ferrara, trattando i temi della prevenzione oncologica, delle malattie cardiovascolari e nefropatiche attraverso una corretta dieta. Uno spazio di approfondimento sul cibo, dal punto di vista scientifico, particolarmente apprezzato nel contesto di un festival che celebra il cibo sotto ogni aspetto e non poteva dimenticare quello della salute e del benessere.

Nel mese di febbraio, tutte le nostre 11 farmacie comunali hanno partecipato alla iniziativa del Banco Farmaceutico per la raccolta di farmaci da banco da destinare alle persone in difficoltà e vulnerabilità economica risultando, ancora una volta, tra i punti vendita maggiormente preferiti dai cittadini ferraresi.

AFM ha sostenuto, attraverso una donazione in denaro, anche l'ultima edizione degli Emergency Days, volta al finanziamento degli ospedali dell'associazione operanti nei paesi più poveri del mondo e in zone di conflitto.

In diversi momenti dell'anno poi, AFM è intervenuta a sostegno dell'ambulatorio medico della Caritas di Ferrara, attraverso la donazione di farmaci e materiale sanitario.

E' proseguito anche il rapporto con l'Associazione il Mantello di Ferrara attraverso l'effettuazione gratuita dell'ECG, indispensabile per ottenere il certificato di idoneità sportiva per i bambini dei nuclei più fragili seguiti dal Mantello.

L'attenzione che la nostra azienda ha sempre avuto nei confronti della ricerca si è concretizzata, anche nel 2023, con una offerta a sostegno di Acares, la fondazione che si occupa dell'atassia, una malattia neurodegenerativa rara senza possibilità di cura che finanzia, tra le altre cose, un progetto di ricerca all'interno della facoltà di Farmacia della nostra Università.

Un'importante donazione è stata fatta anche nei confronti di Lilt Ferrara, lega italiana per la lotta contro i tumori, tra le associazioni più attive sul territorio della città per quel che riguarda iniziative di sostegno e informazione alle persone colpite da patologia neoplastica.

Importanti interventi AFM ha messo in campo la scorsa primavera in occasione dell'alluvione che ha colpito la Romagna. In particolare, è stato consegnato alla Croce Rossa di Ferrara materiale di medicazione, farmaci di primo soccorso e repellenti per le zanzare da utilizzare nel campo per sfollati che la CRI sezione di Ferrara aveva predisposto nelle zone alluvionate.

Ad AIC, associazione italiana celiaci di Ferrara, sono stati invece consegnati già nelle prime ore dell'emergenza alluvionale, un gran numero di confezioni di alimenti senza glutine per le persone ospitate nei centri di emergenza predisposti e di cui le mense non avevano disponibilità nell'immediatezza.

Un ultimo, ma molto significativo intervento a favore delle zone alluvionate, è stato possibile grazie all'idea e alla generosità dei dipendenti di AFM che hanno voluto donare ore-lavoro per sostenere un progetto di ricostruzione in quelle zone. In particolare, il ripristino della sezione destinata all'infanzia della biblioteca comunale Manfrediana di Faenza, i cui volumi e arredi erano andati distrutti. La direzione di AFM, da parte sua, ha deciso di aggiungere alla significativa cifra raccolta tra i lavoratori, un equivalente valore per provare a riconsegnare ai bambini di Faenza uno spazio indispensabile per riprendere quel percorso di crescita serena che è un loro diritto e che anche una biblioteca può garantire.

Prosegue anche la raccolta di farmaci, inutilizzati per vari motivi, che i cittadini riconsegnano in farmacia. Ricontrollati e catalogati dai responsabili del progetto Farmaco Amico regionale, verranno destinati a strutture sanitarie di ONLUS operanti sul territorio nazionale o nei paesi in via di sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che, fino al 31/12/2022, la società è appartenuta al Gruppo Holding Ferrara Servizi ed è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società capogruppo.

Come già rimarcato nella nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. nella società Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più assoggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.966.579	34,68%	3.356.134	37,03%	-389.555	-11,61%
Liquidità immediate	560.485	6,55%	1.082.488	11,94%	-522.003	-48,22%

Disponibilità liquide	560.485	6,55%	1.082.488	11,94%	-522.003	-48,22%
Liquidità differite	2.406.094	28,13%	2.273.646	25,08%	132.448	5,83%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	843.712	9,86%	774.616	8,55%	69.096	8,92%
Ratei e risconti attivi	41.607	0,49%	30.952	0,34%	10.655	34,42%
Rimanenze	1.520.775	17,78%	1.468.078	16,20%	52.697	3,59%
IMMOBILIZZAZIONI	5.587.735	65,32%	5.708.238	62,97%	-120.503	-2,11%
Immobilizzazioni immateriali	54.303	0,63%	52.272	0,58%	2.031	3,89%
Immobilizzazioni materiali	5.506.359	64,37%	5.626.894	62,08%	-120.535	-2,14%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	27.073	0,32%	29.072	0,32%	-1.999	-6,88%
TOTALE IMPIEGHI	8.554.314	100,00%	9.064.372	100,00%	-510.058	-5,63%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.810.445	67,92%	6.510.921	71,83%	-700.476	-10,76%
Passività correnti	4.734.170	55,34%	4.887.016	53,91%	-152.846	-3,13%
Debiti a breve termine	4.622.932	54,04%	4.764.742	52,57%	-141.810	-2,98%
Ratei e risconti passivi	111.238	1,30%	122.274	1,35%	-11.036	-9,03%
Passività consolidate	1.076.275	12,58%	1.623.905	17,92%	-547.630	-33,72%
Debiti a m/l termine	782.891	9,15%	1.220.269	13,46%	-437.378	-35,84%
Fondi per rischi e oneri	56.984	0,67%	84.471	0,93%	-27.487	-32,54%
TFR	236.400	2,76%	319.165	3,52%	-82.765	-25,93%
CAPITALE PROPRIO	2.743.869	32,08%	2.553.451	28,17%	190.418	7,46%
Capitale sociale	500.000	5,85%	500.000	5,52%	0	0,00%
Riserve	1.853.450	21,67%	1.568.364	17,30%	285.086	18,18%
Utile (perdita) dell'esercizio	390.419	4,56%	485.087	5,35%	-94.668	-19,52%
TOTALE FONTI	8.554.314	100,00%	9.064.372	100,00%	-510.058	-5,63%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	49,34%	44,96%	4,38%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	32,26%	57,46%	-25,20%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,12	2,55	-16,95%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			

Quoziente di indebitamento finanziario

= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,81	1,24	-34,77%
---	------	------	---------

L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

Mezzi propri su capitale investito

= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	32,08%	28,17%	3,91%
-------------------------------------	--------	--------	-------

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,34%	0,24%	0,10%
--	-------	-------	-------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	62,66%	67,26%	-4,60%
---	--------	--------	--------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)

Margine di struttura primario

= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	-2.816.793	-3.125.715	-9,88%
---	------------	------------	--------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Margine di struttura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	-1.740.518	-1.501.810	15,89%
--	------------	------------	--------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	-3.261.293	-2.969.888	9,81%
---	------------	------------	-------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.399.545	100,00%	18.225.722	100,00%	173.823	0,95%
- Consumi di materie prime	11.031.371	59,95%	10.859.668	59,58%	171.703	1,58%
- Spese generali	1.730.445	9,40%	1.781.731	9,78%	-51.286	-2,88%
VALORE AGGIUNTO	5.637.729	30,64%	5.584.323	30,64%	53.406	0,96%
- Altri ricavi	555.403	3,02%	623.153	3,42%	-67.750	-10,87%
- Costo del personale	4.382.748	23,82%	4.198.291	23,03%	184.457	4,39%
- Accantonamenti	56.984	0,31%	57.320	0,31%	-336	-0,59%
MARGINE OPERATIVO LORDO	642.594	3,49%	705.559	3,87%	-62.965	-8,92%
- Ammortamenti e svalutazioni	451.310	2,45%	431.224	2,37%	20.086	4,66%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	191.284	1,04%	274.335	1,51%	-83.051	-30,27%
+ Altri ricavi	555.403	3,02%	623.153	3,42%	-67.750	-10,87%
- Oneri diversi di gestione	191.610	1,04%	178.518	0,98%	13.092	7,33%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	555.077	3,02%	718.970	3,94%	-163.893	-22,80%
+ Proventi finanziari	27.587	0,15%	1273	0,01%	26.314	2067,09%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	582.664	3,17%	720.243	3,95%	-137.579	-19,10%
+ Oneri finanziari	-61.466	-0,33%	-42.404	-0,23%	-19.062	44,95%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	521.198	2,83%	677.839	3,72%	-156.641	-23,11%
REDDITO ANTE IMPOSTE	521.198	2,83%	677.839	3,72%	-156.641	-23,11%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	130.779	0,71%	192.752	1,06%	-61973	-32,15%
REDDITO NETTO	390.419	2,12%	485.087	2,66%	-94.668	-19,52%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	14,23%	19,00%	-4,77%

L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,24%	3,03%	-0,79%

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,11%	4,08%	-0,97%

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,49%	7,93%	-1,44%

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	582.664,00	720.243,00	-19,10%

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, salvo quanto sotto riportato alla rubrica "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si ritiene che gli indicatori sopra riportati siano esaustivi.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Abbiamo già argomentato ed illustrato in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società non detiene partecipazioni societarie così come riportato in nota integrativa.

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le società consociate possono essere riassunti come segue. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Di seguito i dettagli delle operazioni più significative

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
crediti verso controllanti	19.833	-	19.833
<i>Totale</i>	<i>19.833</i>	<i>-</i>	<i>19.833</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso soci per finanziamenti	631.750	353.500	278.250
debiti verso controllanti	641.216	758.175	-116.959
<i>Totale</i>	<i>1.272.966</i>	<i>1.111.675</i>	<i>161.291</i>

I crediti verso controllanti si riferiscono al credito verso la controllante Ferrara Tua per crediti fiscali trasferiti al consolidato.

I debiti verso controllanti sono così ripartiti:

- nei confronti di Ferrara Tua per € 635.342 (di cui € 631.750 per finanziamento soci per temporanee esigenze e la residua parte per riaddebiti di costi);
- nei confronti del Comune di Ferrara per € 637.624 relativo a canoni di esercizio farmacia 2023.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al punto 6), comma 3 dell'art. 2428 del Codice civile, si è ad evidenziare che l'evoluzione prevedibile della gestione della Società sarà chiaramente influenzata dal contesto macroeconomico in cui ci si trova ad operare e, in particolare, dalle conseguenze socio-economiche provocate dal perdurare del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina, a cui si aggiunge il conflitto che infiamma il medio oriente e che rendono lo scenario molto incerto. I dati relativi ai primi mesi del 2024 mostrano segnali di consolidamento della ripresa e non lasciano presagire un'ulteriore flessione del giro d'affari e dell'occupazione generati nel comparto.

La società nella pianificazione in generale e nello specifico nella predisposizione dei budget tiene conto dei possibili diversi scenari relativi al contesto macroeconomico, in funzione della prevedibile evoluzione del settore in cui opera.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Farmacia comunale n. 1 Porta Mare	c.so Porta Mare 106-114
Farmacia comunale n. 2 Estense	via Bologna 175
Farmacia comunale n. 3 Gaibanella	via Brigata Partigiana Babini 32 – Gaibanella
Farmacia comunale n. 4 Arianuova	via Arianuova 117
Farmacia comunale n. 5 Mizzana	via Modena 185
Farmacia comunale n.6 Del Naviglio	via Del Naviglio 11
Farmacia comunale n.7 Barco	via Bentivoglio 156/b
Farmacia comunale n.8 Stazione	piazzale Stazione 5
Farmacia comunale n.9 Foro Boario	via Zappaterra 1
Farmacia comunale n.10 Krasnodar	viale Krasnodar 39
Farmacia comunale n.11 Pontegradella	via Pioppa 170 – Pontegradella
Centro aerosolterapia	viale Krasnodar 25

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 28/03/2024

Per l'Amministratore Unico, Luca Cimarelli

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.

Via Foro Boario, 55/57, 44122 FERRARA (FE)

C.F., P.IVA E N. Iscrizione al Registro Imprese di Ferrara: 01372010387

REA Ferrara: 115891, Capitale Sociale euro 500.000,00= i.v.,

Bilancio al 31/12/2023**Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci**

All'Assemblea dei Soci
della A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010**Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.r.l. al 31 dicembre 2023.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni degli organi sociali in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, e in ordine alle misure adottate dall'Organo Amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante dai conflitti bellici attualmente in corso nonché dall'incremento dei costi dell'energia e quelli legati all'approvvigionamento delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi societari o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio, infine, non sono stati rilasciati da questo Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno proceduto all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno proceduto all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Vi ricordiamo infine che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è giunto a termine il nostro mandato triennale. Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale per il prossimo triennio, ai sensi di legge.

Ferrara, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Chiara Pizzi, Presidente

Dott. Carlo Alberto Magni, Sindaco Effettivo

Dott. Mattia Mantovani, Sindaco Effettivo

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 55/57 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01372010387
Numero Rea	FE 115891
P.I.	01372010387
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Farmacie (47.73.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERRARA TUA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.728	18.927
7) altre	19.575	33.345
Totale immobilizzazioni immateriali	54.303	52.272
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.633.889	4.675.539
2) impianti e macchinario	183.653	146.521
3) attrezzature industriali e commerciali	279.335	388.707
4) altri beni	409.482	400.950
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	15.177
Totale immobilizzazioni materiali	5.506.359	5.626.894
Totale immobilizzazioni (B)	5.560.662	5.679.166
C) Attivo circolante		
		I - Rimanenze
4) prodotti finiti e merci	1.520.775	1.468.078
Totale rimanenze	1.520.775	1.468.078
II - Crediti		
		1) verso clienti
esigibili entro l'esercizio successivo	557.917	539.887
Totale crediti verso clienti	557.917	539.887
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.833	-
Totale crediti verso controllanti	19.833	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.448	86.170
Totale crediti tributari	58.448	86.170
5-ter) imposte anticipate	27.073	29.072
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.514	148.559
Totale crediti verso altri	207.514	148.559
Totale crediti	870.785	803.688
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	515.572	1.031.423
3) danaro e valori in cassa	44.913	51.065
Totale disponibilità liquide	560.485	1.082.488
Totale attivo circolante (C)	2.952.045	3.354.254
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	8.554.314	9.064.372
Passivo		
		A) Patrimonio netto
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.741.469	1.456.382
Varie altre riserve	11.981	11.982
Totale altre riserve	1.753.450	1.468.364
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	390.419	485.087
Totale patrimonio netto	2.743.869	2.553.451
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	56.984	84.471
Totale fondi per rischi ed oneri	56.984	84.471
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	236.400	319.165
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.750	353.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	631.750	353.500
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.362	430.779
esigibili oltre l'esercizio successivo	642.891	1.220.269
Totale debiti verso banche	952.253	1.651.048
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.454.356	2.472.133
Totale debiti verso fornitori	2.454.356	2.472.133
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	641.216	758.175
Totale debiti verso controllanti	641.216	758.175
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.623	157.149
Totale debiti tributari	120.623	157.149
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.256	200.870
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.256	200.870
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.369	392.136
Totale altri debiti	412.369	392.136
Totale debiti	5.405.823	5.985.011
E) Ratei e risconti	111.238	122.274
Totale passivo	8.554.314	9.064.372

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.844.142	17.602.569
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.484	66.290
altri	527.919	556.863
Totale altri ricavi e proventi	555.403	623.153
Totale valore della produzione	18.399.545	18.225.722
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.084.068	10.788.491
7) per servizi	992.528	1.064.725
8) per godimento di beni di terzi	737.917	717.006
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.961.002	2.837.415
b) oneri sociali	980.977	911.270
c) trattamento di fine rapporto	230.923	250.557
e) altri costi	209.846	199.049
Totale costi per il personale	4.382.748	4.198.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.468	38.203
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	407.005	390.246
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.837	2.775
Totale ammortamenti e svalutazioni	451.310	431.224
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(52.697)	71.177
12) accantonamenti per rischi	5.000	5.000
13) altri accantonamenti	51.984	52.320
14) oneri diversi di gestione	191.610	178.518
Totale costi della produzione	17.844.468	17.506.752
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	555.077	718.970
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.587	1.273
Totale proventi diversi dai precedenti	27.587	1.273
Totale altri proventi finanziari	27.587	1.273
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.177	3.500
altri	59.289	38.904
Totale interessi e altri oneri finanziari	61.466	42.404
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.879)	(41.131)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	521.198	677.839
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	131.304	174.387
imposte relative a esercizi precedenti	(2.524)	15.119
imposte differite e anticipate	1.999	4.586

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	1.340
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	130.779	192.752
21) Utile (perdita) dell'esercizio	390.419	485.087

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	390.419	485.087
Imposte sul reddito	130.779	192.752
Interessi passivi/(attivi)	33.879	41.131
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	555.077	718.970
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	64.922	85.123
Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.473	428.449
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	86	(23)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	513.481	513.549
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.068.558	1.232.519
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(52.697)	71.177
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(18.030)	(64.164)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(17.777)	(35.826)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.655)	2.472
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.036)	8.547
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(173.564)	(127.821)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(283.759)	(145.615)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	784.799	1.086.904
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.879)	(41.131)
(Imposte sul reddito pagate)	(147.148)	(192.752)
(Utilizzo dei fondi)	(175.309)	(141.311)
Totale altre rettifiche	(356.336)	(375.194)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	428.463	711.710
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(286.421)	(343.215)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.499)	(12.067)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(329.920)	(355.282)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	350.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(770.545)	(245.916)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(620.546)	(245.916)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(522.003)	110.512
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.031.423	933.904
Danaro e valori in cassa	51.065	38.072
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.082.488	971.976
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	515.572	1.031.423
Danaro e valori in cassa	44.913	51.065
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	560.485	1.082.488

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in forma indiretta, a norma dell'art. 2425 ter c.c. inserito dall'art. 6, co. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Del rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

In data 6 giugno 2012, con atto Notaio Bissi n. 60944 rep. 181116, l'azienda speciale A.F.M. Farmacie Comunali è stata trasformata in società a responsabilità limitata come deliberato dal Consiglio Comunale in data 7 maggio 2012 prot. Gen. 24681/2012 verbale n. 12 prog. N. 45 ai sensi dell'art. 115 D.Lgs. n. 267/2000.

Con atto del 12/10/2012 del Notaio Dott. Marco Bissi Rep. 61134/18265, il Comune di Ferrara ha conferito l'80% della partecipazione in A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara S.r.l. del valore nominale di euro 400.000 alla propria società unipersonale Holding Ferrara Servizi S.p.A..

In data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società è detenuta per l'80% delle quote dalla società Ferrara Tua S.p.A. che non esercita attività di direzione e coordinamento.

La Società ha aderito alla proposta presentata da Holding Ferrara Servizi S.p.A., in qualità di società controllante, di adesione all'opzione per l'applicazione del regime di tassazione di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; la tassazione di gruppo è stata mantenuta in capo alla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c..

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene, inoltre, tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione di bilancio.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In relazione al presupposto della continuità aziendale, pur nelle difficoltà di gestione incontrate nell'esercizio a causa delle conseguenze socio-economiche provocate dal perdurare del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina (difficoltà manifestatesi a causa dell'aumento dei costi energetici e della contrazione generale dei consumi), si è a segnalare che non emergono incertezze riguardo tale aspetto; a prova di quanto sopra, si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, la Società ha avuto un aumento di fatturato per una percentuale pari al 1,37%.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Dotazioni tecniche beni immateriali	5 anni in quote costanti
Spese manutenzione su beni di terzi	quote costanti in base alla durata del contratto
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di

ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Macchine ufficio	12%
Attrezzature	12%
Attrezzature specifiche	10%
Autovetture	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I contributi in conto impianti connessi al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali nuovi (v.si L.160/2019, art.1, co.184-217, e L.178/2020, art.1, co.1051-1063 per gli investimenti a far data dal 16/11/2020), sono stati rilevati con il metodo indiretto ovvero sono stati imputati al conto economico alla voce A.5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi sulla base del piano di ammortamento dei relativi cespiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile Oic 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime sulla vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2007 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali.

Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di costi incrementativi capitalizzati.

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio mantenendo, come per i precedenti esercizi, il criterio del presumibile valore di realizzo.

Per tali crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, in quanto trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, si è in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società ha ritenuto corretto non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio mantenendo, come per i precedenti esercizi, il criterio del valore nominale.

Per tali debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, si è in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società ha ritenuto corretto non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che troveranno evidenziazione nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La Società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter c.c., attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 41.468, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 54.303.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
54.303	52.272	2.031

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	261.861	678.987	940.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.934	645.642	888.576
Valore di bilancio	18.927	33.345	52.272
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	36.660	6.839	43.499
Ammortamento dell'esercizio	20.859	20.609	41.468
Totale variazioni	15.801	(13.770)	2.031
Valore di fine esercizio			
Costo	298.520	685.827	984.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	263.792	666.252	930.044
Valore di bilancio	34.728	19.575	54.303

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad € 11.714.504; i fondi di ammortamento risultano pari ad € 6.208.145.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.506.359	5.626.894	(120.535)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.033.649	897.909	1.255.238	2.294.236	15.177	11.496.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.358.110	751.388	866.531	1.893.286	-	5.869.315
Valore di bilancio	4.675.539	146.521	388.707	400.950	15.177	5.626.894
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	134.149	31.926	18.864	101.482	-	286.421
Riclassifiche (del valore di bilancio)	15.177	57.247	(57.247)	-	(15.177)	-
Ammortamento dell'esercizio	190.976	52.047	70.989	92.993	-	407.005
Altre variazioni	-	6	-	43	-	49
Totale variazioni	(41.650)	37.132	(109.372)	8.532	(15.177)	(120.535)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.182.976	929.835	1.269.750	2.331.943	-	11.714.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.549.087	746.182	990.415	1.922.461	-	6.208.145
Valore di bilancio	4.633.889	183.653	279.335	409.482	-	5.506.359

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.520.775	1.468.078	52.697

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.468.078	52.697	1.520.775
Totale rimanenze	1.468.078	52.697	1.520.775

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	539.887	18.030	557.917	557.917
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	19.833	19.833	19.833
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.170	(27.722)	58.448	58.448
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	29.072	(1.999)	27.073	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.559	58.955	207.514	207.514
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	803.688	67.097	870.785	843.712

La voce "crediti verso imprese controllanti" si riferisce principalmente a crediti fiscali trasferiti al consolidato.

La voce "crediti tributari" comprende il credito d'imposta riconosciuto, a determinate condizioni, per le spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica relativo al 4° trimestre 2023 e il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi; a tal proposito, si è a segnalare che, nel corso del 2023, la Società ha portato a conclusione l'investimento per acquisto di una cassaforte intelligente avente le caratteristiche previste dall'Allegato A della Legge 11 dicembre 2016, n. 232; a fronte di tale investimento, agevolato ai sensi dell'art. 1, comma 1057-bis della Legge 178/2020, la Società potrà beneficiare di un credito d'imposta di € 1.660, pari al 20% del costo sostenuto.

La voce "crediti per imposte anticipate" è relativa a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce "crediti verso altri" comprende sostanzialmente crediti per corrispettivi di fine 2023 effettivamente disponibili presso la banca nel 2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	557.917	19.833
Totale	557.917	19.833

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	58.448	27.073	207.514	870.785
Totale	58.448	27.073	207.514	870.785

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
560.485	1.082.488	(522.003)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.031.423	(515.851)	515.572
Denaro e altri valori in cassa	51.065	(6.152)	44.913
Totale disponibilità liquide	1.082.488	(522.003)	560.485

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
41.607	30.952	10.655

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	207	93	300
Risconti attivi	30.744	10.563	41.307
Totale ratei e risconti attivi	30.952	10.655	41.607

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Utenze	455
Abbonamenti	204
Assicurazioni	5.941
Sistemi informatici	19.720
Oneri bancari	523
Altre imposte e tasse	395
Prestazioni	2.151
Manutenzioni	2.333
Spese di rappresentanza	45
Pubblicità	4.513
Vigilanza	1.041
Canoni di noleggio	2.418
Altri di ammontare non apprezzabile	1.868
Totale	41.607

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8, del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa in vigore.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	100.000	-	-		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.456.382	-	285.087		1.741.469
Varie altre riserve	11.982	-	(1)		11.981
Totale altre riserve	1.468.364	-	285.086		1.753.450
Utile (perdita) dell'esercizio	485.087	200.000	(285.087)	390.419	390.419
Totale patrimonio netto	2.553.451	200.000	(1)	390.419	2.743.869

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	500.000	Capitale sociale	B			
Riserva legale	100.000	Riserva di utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.741.469	Riserva di utili	A,B,C,D	1.741.468		
Varie altre riserve	11.981			11.981		
Totale altre riserve	1.753.450			1.753.449		
Totale	2.353.450			1.753.449		
Residua quota distribuibile				1.753.449		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si è ad evidenziare che la voce "Altre riserve" è costituita da una riserva di trasformazione liberamente disponibile.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
56.984	84.471	(27.487)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	84.471	84.471
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	56.984	56.984
Utilizzo nell'esercizio	84.471	84.471
Totale variazioni	(27.487)	(27.487)
Valore di fine esercizio	56.984	56.984

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a € 56.984, ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 7, c.c., risulta così composta:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per cause in corso	5.000
	Fondo spese future v/personale	51.984
	Totale	56.984

La somma relativa al fondo per cause legali in corso si ritiene adeguata alle spese legali che, con ogni probabilità, rimarranno a carico della società a tale titolo. L'utilizzo in corso d'anno di tale posta, pari ad € 6.930, fa capo al sostenimento di costi legali per assistenza stragiudiziale e per assistenza su ricorsi avanti il Tribunale di Bologna.

Il fondo spese future verso il personale è riferito agli oneri sociali relativi al premio di produttività 2023 da erogare nel 2024. L'utilizzo nel corso dell'esercizio, pari ad € 77.541, si riferisce al sostenimento di oneri relativi al rinnovo contrattuale e al pagamento di oneri previdenziali relativi al premio di produttività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
236.400	319.165	(82.765)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	319.165
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.938
Utilizzo nell'esercizio	90.838
Altre variazioni	135
Totale variazioni	(82.765)
Valore di fine esercizio	236.400

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	353.500	278.250	631.750	491.750	140.000
Debiti verso banche	1.651.048	(698.795)	952.253	309.362	642.891
Debiti verso fornitori	2.472.133	(17.777)	2.454.356	2.454.356	-
Debiti verso controllanti	758.175	(116.959)	641.216	641.216	-
Debiti tributari	157.149	(36.526)	120.623	120.623	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.870	(7.614)	193.256	193.256	-
Altri debiti	392.136	20.233	412.369	412.369	-
Totale debiti	5.985.011	(579.188)	5.405.823	4.622.932	782.891

Si rimanda al paragrafo "finanziamenti effettuati da soci della società" la disamina dell'incremento della voce "debiti verso soci per finanziamenti".

La voce "debiti verso banche" è costituita da debiti a medio e lungo termine verso istituti di credito relativi:

- all'accensione, nell'esercizio 2010, di un mutuo con l'allora Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. (oggi Bper Banca S.p.A.) per l'acquisto dell'immobile relativo alla farmacia n. 4 Arianuova di originari € 200.000, con originaria scadenza nell'esercizio 2025 prorogata al 31/12/2026 a seguito della sospensione ex art. 56, DL 17 marzo 2020, n. 18 (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 24.04.2020, n. 27) e successive modifiche e integrazioni, il cui residuo al 31/12/2023 è pari ad € 48.922;
- all'accensione, in data 08/10/2020, di un finanziamento di € 900.000 con la Bper Banca S.p.A. con scadenza 08/10/2026, garantito per l'80% dal Fondo di garanzia ex L. 662/96, il cui residuo al 31/12/2023 è pari ad € 642.462;
- all'accensione, in data 24/12/2021, di un finanziamento di € 400.000,00 con la Bper Banca S.p.A. con scadenza 30/09/2027, garantito da SACE ai sensi del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40 e dell'art. 1, comma 209 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, il cui residuo al 31/12/2023 è pari ad € 260.870.

Si segnala che nel corso del 2023 la Società ha estinto il mutuo ipotecario in essere con Bper Banca S.p.A. di residui € 62.086, oltre oneri e spese, per contenere il notevole incremento dei tassi di interesse applicati dal ceto bancario.

La voce "debiti verso controllanti" comprende:

- il debito verso il Socio Comune di Ferrara corrispondente in larga misura al canone esercizio farmacie 2023 di € 637.624 ;
- il debito verso Ferrara Tua per il riaddebito dei costi sostenuti dalla stessa.

La voce "debiti tributari" ricomprende debiti per Iva e ritenute Irpef di lavoro dipendente e autonomo. La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" si riferisce ai contributi previdenziali sui compensi di lavoro dipendente relativi al mese di dicembre 2023, oltre ad oneri su ferie non godute al 31/12/2023.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>14) altri debiti</i>		
	Debiti v/personale	321.036
	Fondo pensione dipendenti	7.997
	Debiti v/sindacati	1.235

	Cessione stipendio	120
	Debiti diversi	64.299
	Fondo tesoreria Inps	17.682
	Totale	412.369

Si segnala che non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	631.750	631.750
Debiti verso banche	952.253	952.253
Debiti verso fornitori	2.454.356	2.454.356
Debiti verso imprese controllanti	641.216	641.216
Debiti tributari	120.623	120.623
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.256	193.256
Altri debiti	412.369	412.369
Debiti	5.405.823	5.405.823

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	631.750	631.750
Debiti verso banche	952.253	952.253
Debiti verso fornitori	2.454.356	2.454.356
Debiti verso controllanti	641.216	641.216
Debiti tributari	120.623	120.623
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.256	193.256
Altri debiti	412.369	412.369
Totale debiti	5.405.823	5.405.823

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso del mese di ottobre 2023, la Società ha ricevuto dal socio Ferrara Tua S.p.A. un finanziamento fruttifero per temporanee esigenze di liquidità, dell'importo di € 350.000 al tasso annuo dello 0,5% con scadenza 31/12/2025.

Tale finanziamento si va ad aggiungere all'importo residuo dei finanziamenti, originariamente erogati da Holding Ferrara Servizi S.p.A. poi incorporata in Ferrara Tua S.p.A. con decorrenza 01/01/2023.

Si ricorda che, nel corso del mese di giugno 2020, la Società ha ricevuto dal socio Holding Ferrara Servizi S.p.A. un finanziamento fruttifero per temporanee esigenze di liquidità, dell'importo di € 300.000 al tasso annuo dello 0,5%, che, essendo stato erogato nel periodo intercorrente tra il 09/04/2020 e il 31/12/2020, gode dei benefici ex art. 8, D.L. 23/2020; in particolare, l'art. 8, del D.L. 23/2020 richiamato (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 05.06.2020, n. 40), avente la finalità di sostenere la continuità aziendale per quelle imprese incise negativamente dal periodo storico in corso, ha introdotto l'inapplicabilità, sino al 31/12/2020, delle disposizioni previste dal Codice civile, agli articoli 2467 e 2497 quinquies, circa la postergazione dei rimborsi dei finanziamenti dei soci a favore della società rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

Per i finanziamenti erogati non è stata prevista una clausola espressa di postergazione.

Si è ad evidenziare che i finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Nel corso del 2023, la Società ha restituito al socio Ferrara Tua S.p.A. la somma di € 71.750; alla data di predisposizione del presente bilancio, non si sono avute variazioni sostanziali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
111.238	122.274	(11.036)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.654	2.236	31.890

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	92.620	(13.272)	79.348
Totale ratei e risconti passivi	122.274	(11.036)	111.238

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Utenze	14.875
Consulenze	13.186
Pubblicità	146
Interessi passivi	3.683
Contributi in c/impianti	79.348
Totale	111.238

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.399.545	18.225.722	173.823

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.844.142	17.602.569	241.573
Altri ricavi e proventi	555.403	623.153	(67.750)
Totale	18.399.545	18.225.722	173.823

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	17.163.114
Prestazioni di servizi	681.028
Totale	17.844.142

Si riporta di seguito il confronto con l'anno precedente:

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
<i>A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
	VENDITA DIRETTA	11.287.190	11.036.000	251.190
	TICKETS	605.300	625.165	- 19.865
	U.S.L.	5.375.826	5.410.885	- 35.059
	SERVIZI ENTI PUBBLICI	352.529	218.857	133.672
	RICAVI AEROSOL	118.139	105.546	12.593
	VENDITE ON-LINE	105.158	206.116	- 100.958
	Totale	17.844.142	17.602.569	241.574

Si precisa che la riduzione della voce "vendite on-line" è stata determinata dalla decisione di cessare tale attività nel corso del 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.844.142
Totale	17.844.142

Contributi in c/esercizio

Tale voce comprende la quota parte di contributo connesso al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi pari ad € 14.931, il contributo relativo al credito d'imposta correlato alle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas per € 11.041 e altri contributi per € 1.512.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
A.5 - Ricavi e proventi diversi				
	proventi vari	89.584	86.332	3.252
	rimborsi e risarcimenti	11.200	8.937	2.262
	rimb. vari costo del lavoro	4.681	14.765	- 10.084
	sopravvenienze attive	7.407	9.807	- 2.400
	ricavi diversi	298.654	315.800	- 17.146
	rimborsi da assinde	14.851	13.922	929

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
	remuneraz. agg. usl	101.542	107.300	- 5.758
	Totale	527.919	556.863	- 28.945

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.844.468	17.506.752	337.716

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.084.068	10.788.491	295.577
Servizi	992.528	1.064.725	(72.197)
Godimento di beni di terzi	737.917	717.006	20.911
Salari e stipendi	2.961.002	2.837.415	123.587
Oneri sociali	980.977	911.270	69.707

Trattamento di fine rapporto	230.923	250.557	(19.634)
Altri costi del personale	209.846	199.049	10.797
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.468	38.203	3.265
Ammortamento immobilizzazioni materiali	407.005	390.246	16.759
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.837	2.775	62
Variazione rimanenze materie prime	(52.697)	71.177	(123.874)
Accantonamento per rischi	5.000	5.000	
Altri accantonamenti	51.984	52.320	(336)
Oneri diversi di gestione	191.610	178.518	13.092
Totale	17.844.468	17.506.752	337.716

Di seguito i dettagli delle voci B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci, B.7 - Costi per servizi, B.8 - Costi per godimento beni di terzi e B.14 - Oneri diversi di gestione rapportati con l'esercizio precedente:

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
	Medicinali e prodotti farmaceutici	11.048.752	10.745.875	302.877
	Carta, sacchetti, contenitori	10.337	16.008	- 5.671
	Cancelleria e stampati	14.618	11.920	2.698
	Carburanti e lubrificanti	1.036	1.264	- 228
	Materiali per salute e sicurezza	1.532	6.711	- 5.179
	Acquisti diversi	7.793	6.713	1.080
	Totale	11.084.068	10.788.491	295.577
Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
B.7 - Costi per servizi				
	Spese per il personale	60.015	41.470	18.545
	Manutenzione attrezzature e impianti	76.638	100.214	- 23.576
	Assicurazioni	25.721	24.794	927
	Consulenze professionali e occasionali	95.394	77.570	17.824
	Direzione Centro Aerosol	60.722	55.773	4.949
	Utenze	137.109	143.105	- 5.996
	Pulizia locali	93.126	97.820	- 4.694
	Servizio trasporto, valori-vigilanza	58.771	85.620	- 26.849
	Pubblicità promozione sviluppo	32.610	71.661	- 39.051
	Sistemi informatici	64.138	59.677	4.461
	Oneri bancari	69.638	64.693	4.945
	Iniziative sociali	75.000	75.569	- 569
	Management fees	-	10.000	- 10.000
	Indennità e varie del C.d.A.	17.000	14.000	3.000
	Indennità e varie del Revisore dei Conti	19.760	19.762	- 2
	Smaltimento rifiuti urbani	16.566	17.549	- 983
	Lavoro interinale	25.721	40.638	- 14.917

	Spese varie amministrative	9.950	9.454	496
	Contributi E.N.P.A.F.	54.649	55.356	- 707
	Totale	992.528	1.064.725	- 72.197
Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
B.8 - Costi per godimento di beni di terzi				
	Condominiali	11.397	12.118	- 721
	Fitti passivi	65.794	74.888	- 9.094
	Canone esercizio farmacie	637.624	588.436	49.188
	Canoni di noleggio	23.102	41.564	- 18.462
	Totale	737.917	717.006	20.911

Si precisa che, nel dettaglio *B.7-Costi per servizi*, l'aumento della voce "Spese per il personale" deriva principalmente dai costi sostenuti per la ricerca del personale; inoltre, si segnala che l'incremento della voce "Consulenze" è dovuta soprattutto a spese legali e consulenze relative alla riorganizzazione interna del personale.

Si precisa, anche ai sensi degli obblighi di comunicazione delle operazioni con parti correlate ai sensi del D.Lgs. 173 del 03/11/2008, che A.F.M. versa al Comune di Ferrara, in base al Contratto di Servizio vigente, un canone annuale per il diritto alla gestione delle farmacie. Tale canone è stato introdotto con delibera del Consiglio Comunale ed è operativo a far data dall'anno 2005. Il canone esercizio farmacie è pari al 3,75% dei ricavi di vendita di farmacia, come stabilito dal vigente contratto di servizio.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta
B.14 - Oneri diversi di gestione				
	Costi vari auto	599	365	234
	Imposte e tasse	97.104	75.205	21.899
	Abbon. giornali riviste serv. telematici	941	965	- 24
	Erogazioni benefiche, liberalità	11.724	6.669	5.055
	Contributi associativi	15.368	14.300	1.068
	Spese varie	63.885	66.085	- 2.200
	Sopravvenienze passive	1.989	14.929	- 12.940
	Totale	191.610	178.518	13.092

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(33.879)	(41.131)	7.252

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	27.587	1.273	26.314
(Interessi e altri oneri finanziari)	(61.466)	(42.404)	(19.062)
Totale	(33.879)	(41.131)	7.252

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	59.279
Altri	2.187
Totale	61.466

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi medio credito		59.279	59.279
Interessi su finanziamenti	2.177	10	2.187
Totale	2.177	59.289	61.466

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	521.198	
Onere fiscale teorico (%)	24	125.088
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Imposte non pagate	19.175	
Costi del personale non pagati	51.984	
Accantonamenti in deducibili	5.000	
Totale	76.159	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Imposte non pagate	(18)	
Costi del personale non pagati	(77.541)	
Accantonamenti in deducibili	(6.930)	
Totale	(84.489)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	68.347	
Variazioni in diminuzione	(167.930)	
Deduzioni erogazioni liberali	(8.266)	
Deduzione ACE	(24.589)	
Totale	(132.438)	
Imponibile fiscale	380.430	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		91.303

Dall'imposta IRES corrente occorre sottrarre le detrazioni d'imposta per risparmio energetico, pari ad € 11.509, addivenendo così ad un'imposta IRES dovuta di € 79.794.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.997.646	

Totale	4.997.646	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	194.908
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Differenze permanenti in aum.	93.478	
Differenze permanenti in dimin	(29.552)	
Deduzioni Costo del personale	(3.740.815)	
Imponibile Irap	1.320.757	
IRAP corrente per l'esercizio		51.510

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (aliquota 24%) e all'IRAP (aliquota 3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2023	Esercizio 31/12/2023	Esercizio 31/12/2023	Esercizio 31/12/2023	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2022
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Imposte non pagate (art. 99 co. 1)	55.820	13.397			36.664	8.799		
Costi del personale (incentivi variabili) non pagati	51.984	12.476			77.541	18.610		
Accantonam. in ded. Ires /Irap (imponibile anticipato)	5.000	1.200			6.930	1.663		
Totale	112.804	27.073			121.135	29.072		
Imposte differite:								
Imposte differite (anticipate) nette		(27.073)				(29.072)		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	112.804
	IRES
Differenze temporanee nette	(112.804)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(29.072)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.999
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(27.073)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte non pagate (art. 99 co. 1)	36.664	19.156	55.820	24,00%	13.397
Costi del personale (incentivi variabili) non pagati	77.541	(25.557)	51.984	24,00%	12.476
Accantonam. in ded. Ires/Irap (imp ant)	6.930	(1.930)	5.000	24,00%	1.200

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	14	14	
Altri	70	68	2
Totale	85	83	2

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

INQUADRAMENTI	AREA	C.C.N.L.	2023 media annua
Direttore azienda	direzione	dirigenti	1
1q amm.vo	quadri	dipendenti	2
1super	quadri	dipendenti	11
1c amm.vo	quadri	dipendenti	1
1 liv. responsabili amministrativi	Alta prof.tà	Alta prof.tà	1
farmacisti collaboratori	Alta prof.tà	Alta prof.tà	59,44
2 liv. amministrativi	Alta prof.tà	Alta prof.tà	3
specializzati farmacia	Alta prof.tà	Alta prof.tà	2,79
3 liv specializzati farmacia	Tecn.amm.va	Tecn.amm.va	1
4 liv commessi e amm.vi	Tecn.amm.va	Tecn.amm.va	3,06
Totali			85,29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16, c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.000	19.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.300

Si precisa che l'importo indicato risulta già incluso nell'importo riportato al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo in Nota Integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale***Patrimoni destinati ad uno specifico affare***

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si sottolinea come il contesto macroeconomico in cui ci si trova ad operare è ancora fortemente influenzato dai conflitti internazionali con forti ripercussioni sui mercati dell'energia e sull'andamento dei consumi.

La Società ha continuato e continua a svolgere la propria attività mantenendo uno stretto controllo sull'evoluzione della situazione sotto ogni profilo di rischio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI FERRARA
Città (se in Italia) o stato estero	FERRARA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00297110389
Luogo di deposito del bilancio consolidato	FERRARA PIAZZA MUNICIPALE N. 2

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come detto infra nella presente nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A. con effetti giuridici dal 01/01/2023; pertanto, la società era assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A. fino al 31/12/2022.

Dal 01/01/2023 la società controllante è Ferrara Tua S.p.A. la quale, però, non esercita funzioni di direzione e coordinamento non essendovi i relativi presupposti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art.1, comma 125 e 126, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute ed erogate nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, oltre a quanto pubblicato nel Registro Nazionale Aiuti pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico al quale si rimanda, la Società attesta di aver erogato i seguenti importi:

Soggetto ricevente	Codice fiscale soggetto ricevente	Causale	Data erogazione	Somma erogata
Comune di Faenza	00357850395	Contributo in denaro pro alluvionati Romagna (50% dai dipendenti A.F.M.)	09/06/2023	5.702
Lega Italiana Lotta contro i Tumori	93004630385	Donazione	17/11/2023	1.000
Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS	97503510154	Contributo in denaro in occasione dell'iniziativa Banco Farmaceutico 2023	24/11/2023	1.550
Centro Sociale La Scuola	93053930389	Donazione per calendario 2024	21/12/2023	1.000
		TOTALE		9.252

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'utile d'esercizio conseguito pari ad € 390.419, l'Organo amministrativo Vi propone di accantonare l'intero importo a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 28/03/2024

Per l'Amministratore Unico, Luca Cimarelli

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.

Sede legale: VIA FORO BOARIO N.55/57 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione:
01372010387 Iscritta al R.E.A. di
FERRARA n. 115891
Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente
versato
Partita IVA: 01372010387

Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Presa d'atto con Assemblea del 29 Aprile 2024

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, c.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c. 2, D. Lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, c. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

Nel caso concreto si è dapprima proceduto alla presa d'atto della relazione sul governo societario in riferimento alla controllante Ferrara Tua S.p.A. (divenuta società controllante a far data dal 01/01/2023 a seguito dell'operazione di fusione inversa per incorporazione della società Holding Ferrara Servizi S.p.A.) per poi procedere con la predisposizione, in qualità di società controllata, della relazione di AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.-

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (c. 2).

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile (c. 3). Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 (c. 4).

Le amministrazioni di cui all’art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma (c. 5)”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potranno essere aggiornate e implementate in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis C.C. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al c. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce, come indicato nell’OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della L. 19.10.2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16.03.1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel D. Lgs. 12.01.2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, c. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera ciascuna società controllata e ci si è agganciati alla storicità e del consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato. Le società hanno, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La *“soglia di attenzione”* deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare opportuni limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari su MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa la Bilancio al 31/12/2023.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede ad eseguire l'attività che contempla il monitoraggio dei rischi.

Detta attività di monitoraggio è realizzata in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4).

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 5)".

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Qualora venissero individuati dall'Organo Amministrativo profili di rischio di crisi aziendale lo stesso dovrà provvedere a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento alle procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. La Società capogruppo e le Società controllate

1.1 Il contesto di riferimento e la fusione

Prima di passare all'analisi dettagliata di AFM Srl è necessario delineare la struttura complessiva entro la quale la Società si colloca al fine di comprendere al meglio il contesto, anche alla luce dell'avvenuta fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A., come richiamata in premessa.

Il Comune di Ferrara detiene la partecipazione totalitaria nella società Ferrara Tua S.p.A. che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A., a sua volta attualmente detiene le partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali e/o di interesse generale anche a carattere economico (SIEG) nel Comune di Ferrara e che assolvono i requisiti dell'art. 4 comma 1 (c.d. vincolo di scopo) e comma 2 (c.d. vincolo di attività) del Tuspp (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016) e precisamente:

- *Acosea Impianti Srl*: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato;
- *AFM Farmacie Comunali Srl*, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara;
- *Amsef Srl*: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri;
- *Hera S.p.a.*: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti;
- *Ferrara Fiere Congressi Srl*: società in liquidazione e soggetta ad un processo di riorganizzazione;
- *Ferrara Expo Srl*: società che si occupa dell'organizzazione di eventi fieristici;

- *Sipro Spa*: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si è completata l'analisi per la Revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility che ha coinvolto in prima battuta la revisione della "mission" di Holding Ferrara Servizi nonché di Ferrara Tua, individuando come modello di riferimento la società Multiutility in house per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta; in quest'ottica si è portato a compimento il percorso di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara servizi Spa in Ferrara Tua Spa per la realizzazione del modello di società multiutility in house.

La possibilità di addivenire ad un modello di società multiutility, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell'articolo 6 che stabilisce che: "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività";

Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch'essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione sia in annettendo esplicitamente una molteplicità di attività in capo ad un'unica società. Ciò in un'ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un'unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l'art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: " 2-ter. La costituzione di società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all'Autorità".

La norma istituisce un "privilegio organizzativo" a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il favor del Tuspp per il modello Multiutilities si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell'8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l'art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato "Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza") 1. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1."

La abrogazione della norma contenuta nell'art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l'obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, "Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza", in www.giustamm.it, 2007, n. 3).

Si conferma in modo ancor più netto l'attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l'art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: Le società in house

hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.”.

Si ricorda che l'art. 2 richiamato recita: 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”

Il modello della società Multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell'attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la “necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4” del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;
- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la “necessità di contenimento di costi di funzionamento”;
- alla riduzione della “catena di controllo” del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività;

Fra l'altro, il modello proposto può raggiungere effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l'attivazione di contratti di service con le società partecipate;
- l'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società ma di una fusione fra due società preesistenti all'entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016), ed è mantenuto il controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società in house di secondo livello, attraverso la società multiutility Ferrara Tua S.p.A..

1.2 Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell'Ente Locale Proprietario

Ferrara Tua S.p.A. nella sua attività, e per quanto qui rileva nel rapporto con le imprese controllate, persegue gli indirizzi strategici definiti dall'Ente locale Proprietario, garantendone il pieno rispetto.

Gli indirizzi strategici fanno riferimento agli indirizzi generali forniti dall'Ente Locale Proprietario attraverso il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, e approvati dal Consiglio Comunale. Tali indirizzi sono impegnativi per gli Amministratori di FERRARA TUA S.p.A..

Per ciò che attiene l'attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, il Comune di Ferrara adotta un sistema informativo finalizzato a rilevare:

- a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- c) i contratti di servizio;
- d) la qualità dei servizi;

e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società in house, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate. Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente:

- a) **controllo societario**, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori e nella fissazione dei criteri di distribuzione delle deleghe;
- b) **controllo economico/finanziario** che si esercita attraverso il monitoraggio ex ante orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- c) **controllo di efficienza/efficacia** al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- d) **controllo sulla gestione** che si esplica attraverso la predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Allo scopo, la società Ferrara Tua S.p.A. tiene apposita rendicontazione, trasmettendo all'Ente Socio:

- Il budget preventivo;
- Relazioni periodiche contenenti informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al budget previsionale e agli obiettivi gestionali individuati dall'Ente Socio;
- Il bilancio d'esercizio della società.

2. La compagine sociale e il gruppo societario

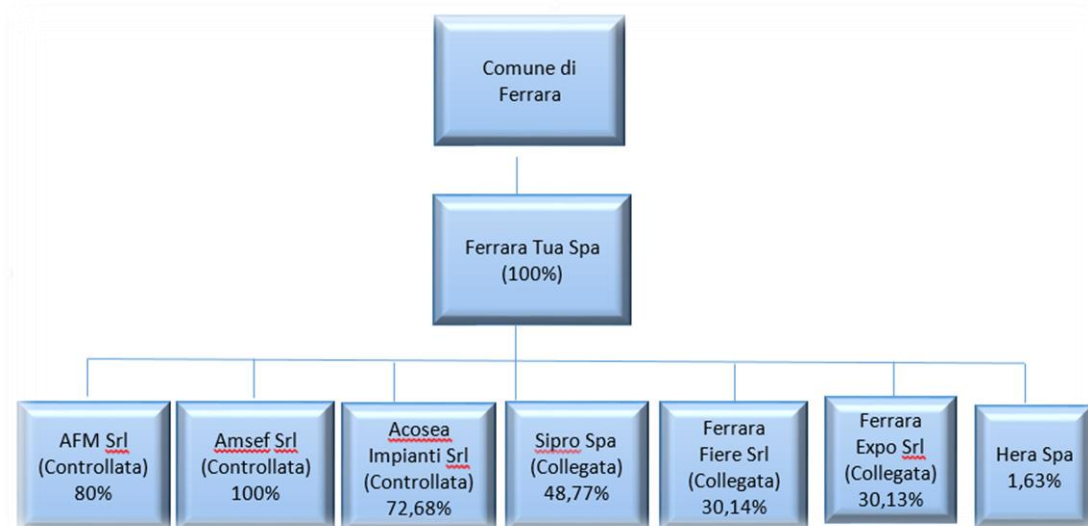
Al 31.12.2023 la compagine sociale di Ferrara Tua S.p.A. è così costituita.

Compagine sociale di Ferrara Tua S.p.A.	Valore nominale Complessivo (€)	%
Comune di Ferrara	85.117.400,41	100%
	85.117.400,41	100%

Per "Gruppo ristretto" si intendono le società controllate da Ferrara Tua S.p.A..

Per "Gruppo" s'intendono tutte le società partecipate da Ferrara Tua S.p.A. medesima, a prescindere dalla quota di partecipazione, e con esclusione delle società quotate in mercati regolamentati.

Di seguito lo schema relativo alla struttura societaria:



Soci di AFM:

Elenco Soci	QUOTE	%
Comune di Ferrara	100.000,00	20,00%
Ferrara Tua SpA	400.000,00	80,00%
Capitale Sociale	500.000,00	100,00%

La governance di AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale con revisione legale dei conti;
- Direttore Generale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

3. Organo Amministrativo:

Amministratore Unico è la società Holding Ferrara Servizi SpA nominato il 27/04/2018 a tempo indeterminato.

Dal 01/01/2023, data di effetto giuridico della fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua SpA, l'Amministratore Unico è la società Ferrara Tua SpA.

4. Organo di controllo - Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 20/05/2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Al Collegio Sindacale è attribuita anche la revisione legale dei conti.

Di seguito i componenti del Collegio Sindacale alla data del 31/12/2023:

- Pizzi Chiara - Presidente
- Magni Carlo Alberto - Sindaco effettivo
- Mantovani Mattia - Sindaco effettivo
- Losenno Federica - Sindaco supplente
- Cesaretti Andrea - Sindaco supplente

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2009; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è l'Avv. Riccardo Caniato in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

INQUADRAMENT I	AREA	C.C.N.L.	2023 media annua
DIRETTORE AZIENDA	direzione	dirigenti	1
1Q AMM.VO	quadri	dipendenti	2
1SUPER	quadri	dipendenti	11
1C AMM.VO	quadri	dipendenti	1
1 LIV. Responsabili amministrativi	Alta prof.tà	Alta prof.tà	1
Farmacisti Collaboratori	Alta prof.tà	Alta prof.tà	59
2 LIV. Amministrativi	Alta prof.tà	Alta prof.tà	3
Specializzati Farmacia	Alta prof.tà	Alta prof.tà	3
3 LIV Specializzati Farmacia	Tecn.amm.va	Tecn.amm.va	1
4 LIV Commessi e amm.vi	Tecn.amm.va	Tecn.amm.va	3
Totali			85

7. Direttore Generale

La Direzione Generale della società è demandata, con determina dell'amministratore unico, alla Dott.ssa Paola Nocenti, a cui è stata conferita apposita procura notarile depositata presso il Registro Imprese, in virtù della quale sono stati delegati una serie di poteri.

Le funzioni allo stesso attribuite riguardano essenzialmente:

- Adozione dei provvedimenti connessi alla Gestione del Personale;
- poteri di firma per atti e corrispondenza ordinaria;
- rappresentanza processuale per cause di lavoro e relative a crediti, debiti e danneggiamenti con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti;
- predisposizione schema budget.

Gli sono stati inoltre delegati i poteri-doveri del Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e la responsabilità in ambito di tutela ambientale e i seguenti incarichi: referente interno di coordinamento e collaborazione con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001; Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 Legge 190/2012, nonché quale Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 D. Lgs. 33/2013, con i compiti stabiliti dalle precitate normative e da ogni ulteriore disposizione legislativa o regolamentare applicabile.

8. L'attività della Società

Dall'articolo quattro dello Statuto si apprende che AFM Farmacie Comunali Ferrara ha il seguente oggetto sociale:

4.1 La Società svolge la propria attività nell'interesse dell'ente territoriale di riferimento.

La Società ha per oggetto l'esercizio diretto di farmacie, siano esse proprie o di titolarità del Comune di Ferrara, nel qual caso lo svolgimento del servizio avviene per conto del comune stesso; può inoltre svolgere tale servizio per conto di altri enti ed istituzioni che lo richiedono, sempre nel rispetto delle norme di legge applicabili.

Tale attività comprende:

a) la vendita e distribuzione di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, affini ai farmaceutici, omeopatici, di erboristeria, veterinari, preparati galenici, officinali e magistrali, prodotti apistici, alimenti per la prima infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, integratori della dieta, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, materiali di medicazione, reattivi e diagnostici, apparecchi medicali ed elettromedicali, e tutti gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;

b) la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;

c) l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;

d) la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale;

e) la promozione e partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e/o sociale in favore di cittadini, ivi compresa l'erogazione di servizi connessi alle attività socio-sanitarie;

f) la promozione, partecipazione e collaborazione ai programmi di medicina preventiva, tutela della salute, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale a favore dei propri dipendenti, anche in proprio mediante corsi, convegni, master e simili, ciò al fine di garantire un costante livello di efficienza e di qualità nello svolgimento dell'attività a favore dei destinatari;

la Società potrà, inoltre, estendere la propria attività ad ulteriori servizi connessi ed accessori a quelli sopra elencati, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gestione servizi socio-sanitari alla persona anche mediante nuove tecnologie quali: telesoccorso, telemedicina, servizi di prenotazione, ecc.;

- distribuzione di medicinali e prodotti parafarmaceutici a favore di cittadini utenti delle residenze sanitarie assistite;

- fornitura a paesi colpiti da calamità compatibilmente con le disponibilità e tenendo conto delle richieste;

- distribuzione di presidi sanitari per conto del ssn;

- fornitura di ulteriori servizi agli operatori, enti o istituzioni, imprese, che agiscono nel campo farmaceutico o che svolgono prestazioni sanitarie o assistenziali a favore della collettività.

Le attività ed i servizi rientranti nell'oggetto sociale possono essere svolti, fatti salvi i divieti posti dalla legge, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, e mezzi e strumenti elettronici, informatici e telematici di ogni tipo.

4.2 La Società potrà effettuare i servizi di farmacia di cui sopra anche a favore o in collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto delle norme di legge.

4.3 La Società può inoltre essere titolare di autorizzazioni amministrative per la produzione, commercializzazione, e vendita di prodotti e per la gestione di servizi e prestazioni che hanno attinenza al settore sanitario o ad esso assimilato.

4.4 La Società può eseguire, nell'ambito della promozione della sua attività, donazioni a enti, preferibilmente sotto forma di servizi, associazioni e organizzazioni che operano in campo assistenziale, umanitario, culturale e sociale.

4.5 La Società assicura l'informazione ai clienti sui servizi e sui prodotti posti sul mercato.

4.6 La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita, previa autorizzazione dell'assemblea, anche attraverso società controllate o collegate, o l'affitto di aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, o la partecipazione a società commerciali, consorzi od associazioni già esistenti o a raggruppamenti temporanei di impresa.

4.7 Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e necessarie.

4.8 La Società è in ogni caso vincolata a realizzare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'ente pubblico locale socio, nell'ambito del mandato ricevuto dal medesimo attraverso il contratto di servizio. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

9. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

9.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e dl conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione dei un giudizio sui risultati ottenuti.

9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti):

Indicatori	Anno 2023 (anno corrente)	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-3.261.293	-2.969.888	-3.112.565	-3.892.937
Margine di struttura primario	-2.816.793	-3.125.715	-3.683.947	-4.110.038
Margine di struttura secondario	-1.740.518	-1.501.810	-1.573.310	-2.172.119
Margine di disponibilità	-1.767.591	-1.530.882	-1.606.968	-2.200.390
Indici				
Indice di liquidità	11,84%	22,15%	19,80%	7,03%
Indice di disponibilità	62,66%	68,67%	67,26%	54,23%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	49,34%	44,96%	35,96%	30,11%
Indipendenza finanziaria	32,08%	28,17%	22,76%	20,79%
Leverage	2,12	2,55	3,39	3,81
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	642.594	705.559	536.240	345.306
Risultato operativo (EBIT)	582.664	720.243	454.244	50.612
Indici				
Return on Equity (ROE)	14,23%	19,00%	14,38%	1,09%
Return on Investment (ROI)	2,24%	3,03%	1,41%	-1,16%
Return on Sales (ROS)	3,11%	4,08%	2,76%	0,32%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	208,60%	194,20%	180,89%	185,33%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.232.519	1.232.519	925.157	788.005
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	1.086.904	1.086.904	887.830	574.169
PFN	-1.023.518	-922.060	-1.628.488	-1.999.705
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,59	-1,31	-3,04	-5,79
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,81	1,08	1,53	1,63
Rapporto oneri finanziari e MOL	9,57%	6,01%	6,86%	7,44%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca) con segno positivo (+) quando si indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento, e segno negativo (-) quando si verifica un'insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario.

9.1.2 Le novità in materia di controllo preventivo del rischio di crisi aziendale prevista dal Codice della Crisi (CCII)

Ai fini del controllo in via preventiva del rischio di crisi aziendale L'art. 3 del codice delle crisi, modificando l'art. 2380-bis, del codice civile assegna agli amministratori il compito di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Per assetto organizzativo si intende: (i) il sistema di funzionigramma e di organigramma e, in particolare, il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità, (ii) il complesso procedurale di controllo.

L'art. 3, terzo comma, del Codice della crisi precisi gli obiettivi che tali assetti e tali misure devono perseguire, nella prospettiva di adeguatezza rispetto all'obiettivo che il legislatore individua nella prevenzione tempestiva dell'emersione della crisi; la menzionata disposizione precisa, infatti, che le misure e gli assetti debbano consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al successivo comma 4;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, comma 2.

Il successivo comma 4 sempre dell'art. 3 del codice della Crisi recita testualmente che “costituiscono segnali per la previsione di cui al comma 3”:

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1. Si tratta, di esposizioni debitorie verso i creditori pubblici qualificati in presenza delle quali, gli stessi creditori pubblici sono tenuti ad attivarsi con la segnalazione all'imprenditore e al presidente dell'organo di controllo contenente l'invito alla presentazione dell'istanza di composizione negoziata.

L'organo amministrativo ha stabilito un cronoprogramma di verifiche di quanto sopra indicato da scandirsi nell'arco dell'esercizio e portare anche alla verifica del Collegio Sindacale per quando di sua competenza.

9.1.3. Valutazione dei risultati

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

Si deve pertanto concludere che non si ravvisano segnali di allerta e al contempo non vi sono segnali di

compromissione della continuità aziendale intesa come: “Il -pregiudizio alla continuità aziendale rileva ai fini degli obblighi segnalatici nei limiti degli eventi che compromettano la continuità per l’esercizio in corso e, qualora la durata residua dello stesso sia inferiore a sei mesi, nei sei mesi successivi. “ (La Relazione “Crisi di impresa – gli indici dell’allerta “ del CNDCEC).

10. Conclusioni

I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l’Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell’art. 6, co. 3, del D.Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l’acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i> .
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

		231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società.

I SISTEMI E GLI STRUMENTI

Il Codice Etico D.lgs. 231/2001

AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l., come la controllante Ferrara Tua S.p.A., ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la *corporate governance*.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl (garantendo una disciplina uniforme e chiara a tutte le entità che costituiscono il gruppo), rispettando gli standard fissati dal modello della Capo Gruppo, secondo le fasi seguenti:

- i. identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- ii. individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- iii. definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- iv. individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;
- Il Modello di Organizzazione e Gestione, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, Ferrara Tua S.p.A. e le società del Gruppo sono tenute all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da loro svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione Europea conformandosi, inoltre, agli indirizzi dei soci definiti in materia.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di

segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali le società del Gruppo hanno attivamente operato in collaborazione con un consulente esterno nominato dalla Capogruppo per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa. Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, la Società adotta la seguente regolamentazione interna:

- Procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

Procedure per conferimento di incarichi e contratti.

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria, tenendo conto altresì di ogni direttiva in materia che l'Ente locale Socio di Holding Ferrara Servizi S.r.l. ritiene di disporre.

AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Il Comune di Ferrara svolge funzioni di centrale di committenza per gli importi sopra la soglia dei 40.000 euro per conto delle proprie società controllate e/o partecipate, sulla base di specifici accordi con le stesse. In tal senso opera per appalti, forniture, servizi "comuni" o di interesse di specifiche società del Gruppo, con osservanza delle norme previste dalla Legge. AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl ha aderito alla centrale di committenza regionale Intercenter e nazionale MEPA Consip.

Per quel che concerne l'acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale, comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nel rispetto dei principi di cui all'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P. Testo Unico Società Pubbliche).

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione delle società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali

e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità. Con uno sguardo alla struttura della Società è possibile apprezzare come venga rispettato il principio del bilanciamento tra uomini e donne nell'assegnazione delle cariche sociali. AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.

In una logica di contenimento dell'incremento della spesa globale ed in specifico di focalizzazione dell'utilizzo degli incarichi esterni nonché delle forme di lavoro flessibile, nell'ambito di un processo di crescita qualitativa complessiva del rapporto infra-gruppo, AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl ricorre quando possibile alla fattispecie del distacco o comando di dipendenti di società facenti parte del Gruppo e/o dell'Ente locale Socio.

PROGRAMMI DI CSR

Infine, per quanto riguarda la responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività, si può affermare che AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali. L'impegno in tal senso è orientato verso il miglioramento della trasparenza, l'incremento della formazione e valorizzazione del personale dipendente e la definizione di attività a sostegno delle iniziative locali.

La mission aziendale di A.F.M. è da sempre quella di porre al centro dell'attenzione il cittadino-utente che attraverso il processo di trasformazione da farmacia tradizionale a "farmacia dei servizi", può usufruire di un'ampia gamma di servizi come la consegna di farmaci e di referti, la possibilità di effettuare prenotazioni di visite specialistiche sia in convenzione che in libera professione oltre al servizio di telemedicina (Holter pressorio e cardiaco ed ECG).